



COMUNE DI TREPUIZZI

PROVINCIA DI LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 15/05/2023

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2021 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000. Rettifica deliberazione C.C. n. 10 del 27.05.2022

L'anno 2023 e il giorno 15 del mese di maggio alle ore 18:45 nella Casa Comunale, nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avviso e Ordine del Giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ed in seduta pubblica.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Taurino Giuseppe Maria	X	
Di Bella Laura	X	
Caretto Lucia	X	
Capodieci Anna Maria	X	
Greco Alessio	X	
Chirizzi Giovanni	X	
Rampino Giuseppe	X	
Monte Fernando Antonio	X	
Capodieci Alessandro	X	
Giurgola Gabriella	X	
Fronzi Giacomo		X
Pezzuto Marco	X	
Orlandi Katia	X	
Nicolaci Alessandra	X	
Perrone Giovanni		X
Renna Oronza Lucia		X
Sanghez Maria Assunta	X	

Presenti: N° 14 assenti: N° 3. Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Nunzio FORNARO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Ins. Anna Maria CAPODIECI nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto descritto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 in data 04.07.2022, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2022-2024;
- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 04.07.2022 è stato approvato il

bilancio di previsione finanziario 2022-2024 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011;

- che con deliberazione C.C. n. 10 del 27.05.2022, preso atto del maggior disavanzo derivante dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 di € 2.973.817,11, è stato approvato un piano di recupero spalmato su cinque annualità a partire dall'esercizio 2022 per quote costanti di € 594.763,42;
- che tale quota di disavanzo è stata applicata al bilancio di previsione 2022/2024;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale approvata in data odierna, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 che si chiude con un disavanzo di amministrazione di € 4.937.311,36, di cui:
 - € 2.586.225,02 da attribuire al passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario nella quantificazione del FCDE in sede di approvazione del rendiconto 2019, da ripianare in 15 quote costanti a decorrere dall'esercizio 2021;
 - € 2.351.086,34 relativo al maggior disavanzo registrato nell'anno 2021;

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità

almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso";

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

- a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;*
- b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.*

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale";

Verificato che con la citata deliberazione C.C. n. 10/2022 è stata erroneamente stabilita la copertura del maggior disavanzo 2021 in cinque annualità, in relazione alla durata della consiliatura, anziché nelle tre annualità consentite dalla normativa in materia;

Ritenuto, pertanto, di dover riapprovare il piano di riparto della quota residua del disavanzo 2021

stabilendone correttamente la copertura su tre esercizi finanziari e vale a dire l'anno 2022 ed il biennio 2023/2024, invece delle cinque previste dalla citata deliberazione, nel modo seguente:

Disavanzo anno 2021	2.973.817,11
- Quota coperta nell'anno 2022	622.730,77
Disavanzo residuo da recuperare	2.351.086,34
Quota da applicare anno 2023	1.175.543,17
Quota da applicare anno 2024	1.175.543,17

Confermato che le cause che hanno determinato il maggior disavanzo di amministrazione nell'anno 2021 sono da individuare in:

- riallineamento dei crediti tributari con la banca-dati tributaria dell'ente;
- adeguamento conseguente del FCDE rispetto ai dati allineati di cui sopra;

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

- a. riduzione/eliminazione di eventuali debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso e/o l'incremento del Fondo rischi spese legali;
- b. Eventuale rinegoziazione dei mutui contratti;
- c. Rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
- d. Maggiore incisività nel contrasto all'evasione;
- e. Contenimento delle spese di personale;
- f. Ricognizione della spesa con riduzione orizzontale delle spese discrezionali;
- g. Alienazioni del patrimonio disponibile;

Visto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 188, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000;

Uditi gli interventi dei consiglieri (allegato);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli . 11 (maggioranza), contrari n. 3 (minoranza), astenuti n. 0

DELIBERA

1. **di rettificare** la deliberazione C.C. n. 10 del 27.05.2022 stabilendo che la copertura del maggior disavanzo derivante dall'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, pari ad € 2.973.817,11, debba essere ripianato in tre esercizi finanziari invece dei cinque previsti;
2. **di prendere atto** dell'avvenuto recupero nell'esercizio 2022 della quota di € 622.730,77 del disavanzo 2021 e pertanto la quota ancora da ripianare ad oggi ammonta a complessivi € 2.351.086,34;
3. **di approvare** il ripiano della quota residua del maggior disavanzo di amministrazione riveniente dall'esercizio 2021 di € 2.351.086,34, negli esercizi 2023/2024, finanziato mediante:
 - riduzione/eliminazione di eventuali debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso e/o l'incremento del Fondo rischi spese legali;
 - Eventuale rinegoziazione dei mutui contratti;
 - Rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
 - Maggiore incisività nel contrasto all'evasione;
 - Contenimento delle spese di personale;
 - Ricognizione della spesa con riduzione orizzontale delle spese discrezionali;
 - Alienazioni del patrimonio disponibile.
4. **di applicare** agli esercizi 2023/2024, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione 2021:

Anno 2023: € 1.175.543,17;

Anno 2024: € 1.175.543,17;

5. **di iscrivere** nei bilanci di previsione degli esercizi 2023/2024, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari;
6. **di applicare** le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo indicate in premessa;
7. **di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2023/2025 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000

Infine, il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 11, contrari n. 3 e astenuti n. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del suesteso provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
f.to Dott. Pietro ROSAFIO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
f.to Dott. Pietro ROSAFIO

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista nella presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
f.to Dott. Pietro ROSAFIO

IL PRESIDENTE
F.to Ins. Anna Maria CAPODIECI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Nunzio FORNARO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Trepuzzi.

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 22/05/2023, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Dott.ssa Maria Rita DEL PRETE

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Dal Municipio li,

DATA

IL SEGRETARIO GENERALE
